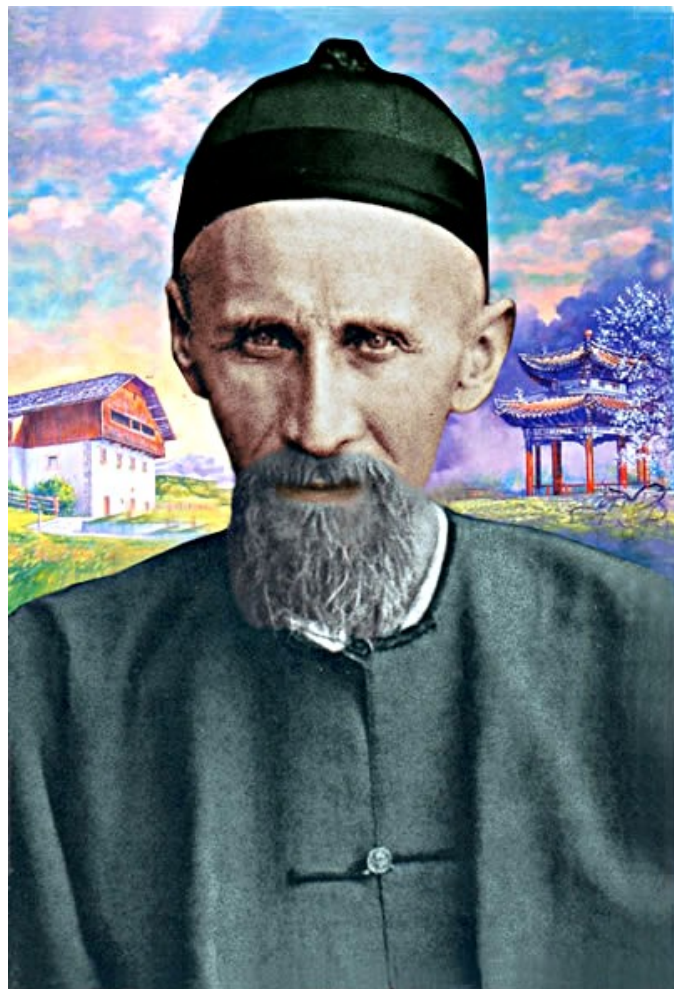


SAN GIUSEPPE FREINADEMETZ

Memoria - 29 gennaio



Padre Giuseppe Freinademetz, nasce ad Ojes in val Badia nel 1852, in una famiglia religiosissima. Viene ordinato sacerdote nel 1875. Entra nella Congregazione del Verbo Divino e parte per la Cina. Va prima ad Hong Kong, poi nello Shan-tung, dove si dedica per quasi 30 anni, all'attività apostolica e missionaria; cura con amore la formazione del clero locale e scrive per gli studiosi cinesi un trattato di teologia. Viene perseguitato, come tutti gli altri missionari cristiani, dai famigerati «Boxers», membri di una società segreta cinese, promotori di un movimento xenofobo scoppiato dopo la sconfitta della Cina da parte del Giappone nel 1895. Nello Shan-tung furono molto violenti, appoggiati dall'imperatrice vedova Tzu Hsi e del suo consigliere il principe Tuan, ammazzando centinaia di missionari e cinesi cattolici convertiti. Padre Giuseppe Freinademetz, riesce a scampare da questa persecuzione, morendo invece di tifo a Taickianckwang il 28 gennaio 1908. La sua causa di beatificazione viene introdotta il 22 giugno 1951. È beatificato insieme al fondatore della Congregazione Arnoldo Janssen, il 19 ottobre 1975 da Papa Paolo VI e canonizzato da papa Giovanni Paolo II il 5 ottobre 2003.

ANTIFONA D'INGRESSO

1 Cor 9, 22-23

Mi sono fatto tutto a tutti,
per salvare ad ogni costo qualcuno.
Tutto io faccio per il vangelo.

COLLETTA

O Dio onnipotente e misericordioso,
animato dal tuo Santo Spirito,
il santo sacerdote Giuseppe Freinademetz
ha predicato la buona novella della salvezza al popolo cinese.
Fa' che, per la sua intercessione,
tutti gli uomini conoscano il Signore Gesù
e la potenza della sua morte e risurrezione,
e lo accolgano come Redentore.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Ministro di Gesù Cristo tra i pagani, perché divengano una oblazione gradita.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e pace nella fede, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo. Fratelli miei, sono anch'io convinto, per quel che vi riguarda, che voi pure siete pieni di bontà, colmi di ogni conoscenza e capaci di correggervi l'un l'altro.

Tuttavia vi ho scritto con un po' di audacia, in qualche parte, come per ricordarvi quello che già sapete, a causa della grazia che mi è stata concessa da parte di Dio di essere un ministro di Gesù Cristo tra i pagani, esercitando l'ufficio sacro del vangelo di Dio, perché i pagani divengano una oblazione gradita, santificata dallo Spirito Santo. Questo è in realtà il mio vanto in Gesù Cristo di fronte a Dio; non oserei infatti parlare di ciò che Cristo non avesse operato per mezzo mio per condurre i pagani all'obbedienza, con parole e opere, con la potenza di segni e di prodigi, con la potenza dello Spirito. Mi sono fatto un punto di onore di non annunziare il vangelo se non dove ancora non era giunto il nome di Cristo, per non costruire su un fondamento altrui, ma come sta scritto: Lo vedranno coloro ai quali non era stato annunziato e coloro che non ne avevano udito parlare, comprenderanno.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 97

R/ Il Signore ha manifestato la sua salvezza agli occhi dei popoli.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto prodigi.

Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

R/

Il Signore ha manifestato la sua salvezza,
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa di Israele. ***R/***

Tutti i confini della terra hanno veduto
la salvezza del nostro Dio.

Acclami al Signore tutta la terra,
gridate, esultate con canti di gioia. ***R/***

Cantate inni al Signore con l'arpa,
con l'arpa e con suono melodioso;
con la tromba e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore. ***R/***

R/ Alleluia, alleluia.

Il Signore mi ha mandato
per annunziare ai poveri un lieto messaggio,
per proclamare ai prigionieri la liberazione.

R/ Alleluia.

VANGELO

Lc 10, 19

La messe è molta, ma gli operai sono pochi.

✠ Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe. Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede.

Non passate di casa in casa. Quando entrate in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, curate i malati che vi si trovano, e dite loro: Si è avvicinato a voi il regno di Dio.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Ti siano graditi, Signore,
i doni che portiamo al tuo altare,
così come l'amore che riempi il cuore di San Giuseppe,
perché celebrando questa Eucaristia,
offriamo un sacrificio a te gradito.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Testimone dell'amore di Dio e della missione della Chiesa.

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ È cosa buona e giusta.

E' veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua gloria,
Padre santo, Dio ricco di misericordia,
che hai operato la salvezza del genere umano
in Cristo nostro Signore.

Tu ci doni la gioia di celebrare la festa di San Giuseppe,
pastore secondo il tuo cuore,
evangelizzatore ardente del popolo cinese.

Nella sua fede incrollabile
ci offrì una luce sicura per i nostri passi;
nella sua carità operosa
ci mostri il cammino evangelico
che unisce razze, culture e nazioni.

Con serena forza ha abbracciato la croce,
confidando nel cuore trafitto del tuo Figlio,
da cui hai fatto sgorgare la Chiesa,
madre dei nuovi popoli
e tutela dei piccoli e degli esclusi.

Per questo segno della tua bontà
uniti agli Angeli e ai Santi,
con voce unanime cantiamo
l'inno della tua gloria.

Santo, Santo, Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

2 Cor 12, 15

Per conto mio mi prodigherò volentieri,
anzi consumerò me stesso per le vostre anime.

DOPO LA COMUNIONE

Rin vigoriti dal sacramento eucaristico ricevuto
e dall'esempio dell'amore missionario di san Giuseppe,
fa', o Signore, che la nostra vita
sia sempre una fedele testimonianza
della verità del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio, gloria e letizia dei suoi servi fedeli,
che ci concede di celebrare la festa di san Giuseppe,
vi dia la sua perenne benedizione.

R/ Amen.

Vi liberi sempre da ogni pericolo,
confermi nel suo amore i vostri cuori,
e vi faccia essere luce per i vostri fratelli.

R/ Amen.

Vi mostri la via della giustizia, della carità e della pace,
perché possiate giungere alla gioia della vita eterna.

R/ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R/ Amen.